

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Corriere del Mezzogiorno, Giugno 2001

La Regione Puglia ha adottato il sistema messo a punto da una società nell'ambito di un progetto con l'Agenzia spaziale europea

Incendi, da Bari l'idea di schierare il satellite

In questo modo, grazie a un computer e a una stazione fissa, sarà tracciata una mappa delle aree a rischio

BARI — Il satellite, un computer palmare e una stazione fissa: l'emergenza incendi da quest'estate si fronteggerà così in Puglia. Sul campo, a spegnere le fiamme, rimangono vigili del fuoco e guardie forestali, ma dall'alto arriva un alleato in grado di fornire dati e disegnare mappe in tempo reale. I suoi ideatori l'hanno chiamato «Sinfo», cioè sistema informativo forestale. Un gioiellino di alta tecnologia al servizio della Regione Puglia che ha adottato il sistema e si appresta a metterlo in moto.

«Sinfo» entra in azione a incendio spento e serve

Lazienda ritiene che questa sia la strada giusta nel segno della prevenzione

ma strumento e finalità sono simili, con l'aggiunta di una serie di servizi tra i quali c'è anche una mappa del rischio giornaliero. «Attraverso l'elaborazione di dati naturali come lo stato della vegetazione e le condizioni meteorologiche», continua Samarelli, «siamo in grado di identificare i punti in cui c'è maggior probabilità che si sviluppino le fiamme». Il giovane ingegnere naturalmente parla di incendi naturali perché per quelli dolosi il satellite non può far molto. Se non pianificare gli interventi e la vigilanza in base ai dati dell'anno precedente. E «Sinfo» servirà anche a questo.

Giovanna Bruno

tica l'operatore percorrerà il perimetro dell'incendio e attraverso un computer palmare invierà i dati al satellite che, a sua volta, li ripedisce ad una stazione fissa allestita in ogni provincia pugliese. Qui foto aeree, immagini satellitari e coordinate verranno elaborate per confluire in un'immagine completa e a fine stagione in una mappa dei danni. «Sinfo» spiega Sergio Samarelli, responsabile del progetto ideato dalla società barese Planetek Italia: «razionalizza la raccolta dei dati e permette di visualizzarli attraverso le mappe». Roba da agenzia spaziale. E infatti

Sinfo è solo una piccola parte di un progetto che la società barese ha sviluppato in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea. Il nome dato al secondo progetto è diverso, «Vampire».

In nome dato al secondo progetto è diverso, «Vampire».

Gli ultimi giorni scanditi dalla paura in Puglia

• **FIAMME NEL VILLAGGIO TURISTICO**
Dallo Jonio al Gargano, la prima ondata di incendi ha attraversato la Puglia distruggendo decine di ettari di bosco, un villaggio turistico e una masseria. L'allarme è scattato lunedì quando le fiamme hanno trasformato in cenere un villaggio turistico, un camping e diciotto ettari di pineta sulla Marina di Pulsano. Un incendio domato dai vigili del fuoco dopo molte ore di lavoro e sulle cui cause indaga la procura di Taranto.

• **EMERGENZA GARGANO**
Sempre lunedì sul Gargano diversi focolai hanno incenerito cinque ettari di pineta tra San Giovanni Rotondo e Peschici, mentre il rogo di proporzioni maggiori si è sviluppato in località «Lama le Botte».

• **MURGIA BARESE E SALENTO**
La scia di fuoco martedì si è propagata alle province di Bari e Lecce. Tra Ugento e Gallipoli le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni, mentre a Monopoli l'allarme è scattato per un incendio che ha distrutto un bosco. Sulla Murgia, tra Altamura e Ruvo, il rogo di un fienile si è propagato alla masseria, impegnando i vigili del fuoco per l'intera nottata.



L'ISPETTORATO FORESTE

«Lo utilizzeremo per pianificare gli interventi»

BARI — È prudente Domenico Ragno. Aspetta settembre per avere sulla scrivania del suo ufficio, nella sede dell'ispettorato regionale alle Foreste, la «mappa di sintesi» degli incendi in Puglia.

Ragno è tra coloro i quali, in Regione, hanno voluto il progetto «Sinfo» ma prima di elogiarne i benefici vuol vedere i risultati. «Siamo ancora in fase sperimentale», spiega. Per ora viene utilizzato per inventariare i dati sul territorio già in nostro possesso. Informazioni su cui andremo a implementare, a fine stagione, i rilievi fatti nelle aree incendiate. Linguaggio tecnico per dire che attualmente «Sinfo» funziona come un grande archivio

informatico nel quale vengono catalogate le immagini di boschi e pinete. «Per renderlo operativo a tutti gli effetti», continua Ragno, «ci servono ulteriori informazioni da immagazzinare».

Il quadro sarà completo a settembre e per allora, purtroppo, una parte di quei boschi ora catalogati sarà trasformata in cenere. Come avviene ogni anno in una regione in cui durante la scorsa estate si sono sviluppati 547 incendi che hanno distrutto 15mila ettari di bosco e altri 8mila ettari di superficie verde. Cifre stilate mettendo insieme le schede antincendio compilate dagli uomini della Forestale a fine estate. «Dati grezzi», dice Ragno, «in cui le superfici venivano valuta-

te a occhio». Con l'introduzione del sistema satellitare nel piano antincendio della Regione non sarà più così. «Sinfo» continua Ragno, «verrà utilizzato per monitorare i boschi, identificare con precisione le superfici percorse dal fuoco e imporre i divieti previste per legge. Infine per pianificare gli interventi». Ovvero per vigilare con un numero maggiore di uomini nelle zone a rischio. Insomma una prevenzione ad alta qualità tecnologica. «Abbiamo commissionato il lavoro», ricorda il dirigente regionale, «utilizzando fondi europei. Ci è costato poco più di 200 milioni». Ora toccherà ai dipendenti degli uffici forestali far funzionare il sistema nelle stazioni fisse in

ciascun capoluogo di provincia e in quella centrale allestita a Bari. «Tra qualche tempo», annuncia Ragno, «il sistema potrà essere utilizzato anche dagli enti locali». L'obiettivo principale, in ogni caso, rimane quello del monitoraggio degli incendi e della programmazione degli interventi in una regione salita al terzo posto per numero di incendi nella graduatoria delle aree più colpite. «Siamo solo all'inizio della stagione», dice Ragno, «ed è presto per fare previsioni. Attualmente non ci sono dati molti diversi da quelli dello scorso anno. Il clamore è legato più che altro al fatto che le fiamme hanno distrutto un villaggio turistico».

G. B.

DEVASTAZIONE
Anche quest'estate è cominciata nel segno dell'emergenza per quanto riguarda il fronte incendi. I danni maggiori si sono registrati in provincia di Taranto, ma anche sul Gargano e sulla Murgia barese. E adesso, proprio da Bari parte l'idea di utilizzare il satellite contro le fiamme in modo da poter tracciare una mappa delle aree a rischio